

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
C R O T O N E

Delibera n° 385

ORIGINALE

OGGETTO: Istituzione collegio analisi e valutazione eventi (CAVE) - approvazione e adozione procedura per la gestione degli eventi e del contenzioso aziendale.

In data **31 LUG. 2013**, nella Sede dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, sita in Crotone, Via Mario Nicoletta Angolo Via G. Di Vittorio;
Su conforme proposta del Risk Manager Aziendale dott. Massimo Rizzo, elaborata dal Responsabile del Procedimento sig. Gaetano Castagnino Collaboratore Amministrativo Professionale,;

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che l'attività di gestione del rischio clinico, nell'ambito della più ampia attività di sviluppo e promozione di una cultura della sicurezza e di un intervento sistemico sul rischio, è obiettivo prioritario dell'Azienda;

CHE i servizi sanitari sono sistemi ad elevata complessità e, come in ogni altro sistema complesso, anche nei sistemi sanitari, l'errore e la possibilità di un incidente non sono del tutto eliminabili;

CHE una delle conseguenze che fa seguito al verificarsi di un errore, che si può manifestare nell'interesse del processo clinico assistenziale, è la richiesta di risarcimento;

ATTESO CHE Le azioni di rivalsa nei confronti degli operatori sanitari e delle strutture ospedaliere sono aumentate, anche a seguito della aumentata consapevolezza dei cittadini che chiedono una sanità più sicura e un maggiore potere "contrattuale" rispetto agli erogatori di servizi sanitari;

CHE un sistema di gestione del rischio e l'attivazione di attività mirate alla riduzione degli errori può portare indubbi vantaggi in quanto consente di aumentare la sicurezza del paziente in primis, ma anche di migliorare efficienza e qualità delle strutture sanitarie, riducendo i costi aggiuntivi derivanti da errori e la conseguente riduzione del contenzioso, delle spese di risarcimento e di eventuali premi delle polizze assicurative;

OSSERVATO che tra i costi che il SSN sostiene, quello per l'acquisizione della copertura assicurativa, o degli esborsi nei casi di gestione diretta nella copertura dei rischi, mostra nel corso degli ultimi anni, un progressivo trend di incremento e rappresenta quindi un aspetto rilevante per la gestione del sistema sanità;

CHE la crescita esponenziale del contenzioso giudiziario per veri, o presunti danni ai pazienti da vere, o presunte manchevolezze professionali connotate da imperizia, imprudenza, negligenza, o inosservanza di leggi, regolamenti, ordini

e discipline, rappresenta un fenomeno di tutto rilievo non soltanto in Italia, ma anche in tutti gli altri paesi con pari grado di evoluzione socio-economica e sanitaria;

VALUTATO che i mutamenti strategici, nella gestione del contenzioso, richiedono necessariamente l'acquisizione di informazioni e dati da utilizzare per l'analisi pro-attiva nell'evitare possibili errori e nel mediare soluzioni che limitano l'adesione alle vie giudiziali;

PRESO ATTO che questa Azienda Sanitaria, con proprio atto deliberativo n. 39 del 17 ottobre 2007, ha già attivato una unità aziendale di gestione del rischio clinico e nominato il proprio Risk Manager;

CHE il lavoro fin qui svolto è mirato alla ricerca di un modello innovativo di gestione del rischio clinico ("modello Crotone");

PRESO ATTO, altresì, che la Regione Calabria con D.G.R. n. 279 del 5 aprile 2008 ha provveduto ad istituire il Centro Regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente (CRRC);

CHE il Ministero della Salute ha reso disponibili taluni strumenti di analisi, di studio e di controllo, tra i quali il SIMES-NSIS per la messa in rete di eventi sentinella e del contenzioso;

TENUTO CONTO degli atti prodotti dagli organismi nazionali sulla gestione del Risk management i quali stimolano le realtà sanitarie territoriali (Regioni, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere Universitarie) a sviluppare e implementare attività sperimentali di Risk Management;

LETTA la relazione della commissione di indagine sulla qualità dell'assistenza del SSR calabrese, che, nell'ambito dell'autonomia decisionale delle singole Aziende, ritiene necessaria la costruzione di un sistema di sicurezza del paziente caratterizzato da interventi di provata efficacia, innovativi e non meramente formali, sollecitando, al contempo, un ruolo più attivo e responsabile da parte delle Direzioni Strategiche delle Aziende;

ATTESO che sulla base delle esperienze di gestione del rischio clinico e del contenzioso, sviluppatasi nelle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, emerge la necessità di adottare modelli più adeguati e moderni di gestione del contenzioso per fronteggiare la crescita esponenziale dei risarcimenti;

RAVVISATA, pertanto l'esigenza (e l'urgenza) di misurare il rischio clinico, tipico di ciascuna struttura sanitaria, per poi definire se ed in quale misura possa essere "ritenuto" e gestito direttamente dall'Azienda o essere "trasferito", presso le Compagnie di assicurazione;

CHE la bontà di uno strumento richiede un'operazione di personalizzazione e di adattamento nel contesto in cui ci si trova al fine di renderlo valido ed efficace;

CHE al riguardo è opportuna l'istituzione di un Comitato Aziendale di Analisi e Valutazione Eventi (CAVE) e l'approvazione di una procedura per la gestione degli stessi considerato l'iter sperimentale avviato da oltre due anni;

TENUTO CONTO altresì che lo Scopo del CAVE è:

- a) la regolamentazione dei processi aziendali di gestione degli eventi (sinistri) e del contenzioso mediante una ben definita attività, quale la predisposizione di un capitolato per la raccolta e la valutazione della sinistrosità della nostra struttura sanitaria;
- b) la sperimentazione e l'armonizzazione di un modello organizzativo per la gestione sinistri e del contenzioso a livello aziendale;

- c) contribuire allo sviluppo di un data base informatizzato per la raccolta dei dati sul contenzioso;
- d) avere una visione della sinistrosità consentendo confronti e valutazioni ottenendo così dati utili ai fini della gestione in proprio o delegata del contenzioso;

LETTO il rapporto sull'indagine relativa ai sistemi regionali di gestione sinistri del Giugno 2009 da parte del SIMES (sistema informativo monitoraggio errori in sanità del Ministero della Salute);

LETTO il rapporto sulla 1° rilevazione nazionale relativa agli "aspetti assicurativi in ambito di gestione aziendale del rischio clinico"

VISTI:

- a) il D.lgs 502/92 e s.m.i.;
- b) il D.P.C.M. 29 novembre 2001;
- c) il Decreto del Ministero della Salute 10 gennaio 2007 di attivazione del sistema nazionale di riferimento per la sicurezza dei pazienti;
- d) il PSN 2006-2008 ed il PSR 2007-2009;
- e) il Dlgs 4 marzo 2010, n. 28, di attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali;

VISTO il DPGR n. 11 del 31 gennaio 2011 – adempimenti in materia di gestione del rischio clinico;

ESAMINATO la circolare aziendale n. 123 del 06 03 2008 (Gestione e controllo del rischio) e la successiva Dichiarazione di Intenti

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

1. Istituire il (CAVE) Collegio per l'Analisi e la Valutazione degli Eventi che generano richieste di risarcimento, che è così composto:
 - a. Direzione Sanitaria Ospedaliera/Direzione Distretto
 - b. Rischio clinico
 - c. Dipartimento ospedaliero
 - d. Ufficio Beni e Servizi
 - e. Ufficio Affari Generali
 - f. Servizio Medicina Legale
 - g. Ufficio Affari Legali e Istituzionali
 - h. Compagnia di assicurazione (se presente)
 - i. Società di brokeraggio (se presente)
 - j. Un funzionario per le attività amministrative connesse.
2. Nominare Presidente del CAVE il dott. Domenico Tedesco Direttore dell'UO di Medicina Legale e vice presidente e sostituto la dott.ssa Anna Giordano, Direttore Ufficio Affari Generali dell'ASP di Crotone;
3. approvare e adottare la procedura per la gestione degli eventi e del contenzioso aziendale per come riportato nell'allegato "A" e schematicamente rappresentato nell'allegato "B", che unitamente al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. Dare incarico all'U.O. di Medicina Legale di redigere apposito modello di verbalizzazione delle sedute del CAVE;

5. Trasmettere copia del presente atto con gli allegati "A" e "B" alla Regione Calabria – Dipartimento Tutela della Salute;

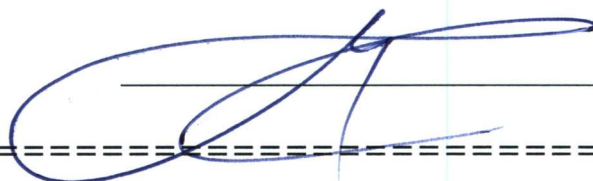
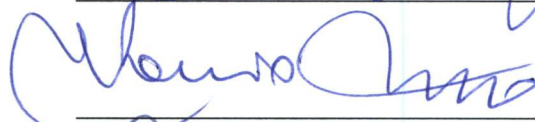
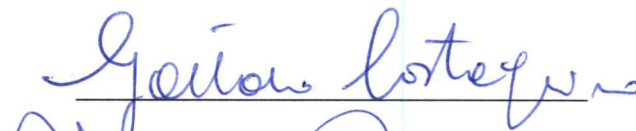
Il Responsabile del Procedimento
Sig. Gaetano CASTAGNINO

Il Risk Manager Aziendale
Dott. Massimo RIZZO

Il Direttore Amministrativo
Dott. Giovanni COZZA

Il Direttore Sanitario
Dott. Francesco PARAVATI

Il Direttore Generale
Prof. Rocco Antonio NOSTRO



UFFICIO AFFARI GENERALI
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda il **01 AGO. 2013** con Protocollo della Segreteria Generale n. **076** e ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

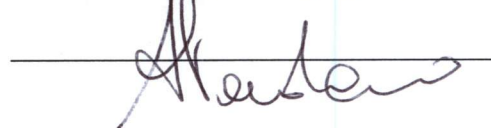
Il Responsabile del Procedimento

Valter Cosentino



Il Direttore dell'Ufficio AAGG

Dott.ssa Anna GIORDANO





REGIONE CALABRIA
ASP
AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI CROTONE
Magna Grecia

Allegato "A"

alla Deliberazione n. **385** del **31 LUG. 2013**

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI DELL' ASP DI CROTONE

COMITATO ANALISI E VALUTAZIONE EVENTI (CAVE)

Il Comitato Analisi e Valutazione Eventi è un comitato multidisciplinare finalizzato all'analisi e alla gestione della sinistrosità quando correlata a richieste di risarcimento. Negli altri casi la gestione degli eventi costituisce attività di rischio clinico (eventi avversi, eventi sentinella etc.) o di direzione sanitaria (eventi di sistema, organizzativi, igienico-sanitari). Gli esiti di quest'ultime attività possono costituire oggetto di analisi del CAVE che, a sua volta, deve segnalare criticità, disfunzioni e disservizi emersi nell'analisi degli eventi alla direzione sanitaria e al rischio clinico.

Obiettivo

L'obiettivo del CAVE è la minimizzazione dell'impatto economico degli eventi (sinistri), attraverso le seguenti attività:

- organizzazione della raccolta di informazioni indispensabili alla gestione degli eventi, garantendo il rispetto degli obiettivi Regionali e Aziendali;
- adeguata e tempestiva valutazione, in presenza di richiesta di risarcimento danni, delle eventuali responsabilità che, qualora non correttamente gestite, potrebbero sfociare nel contenzioso giudiziario;
- valutazione diretta delle tipologie e delle entità degli eventuali danni (in termini di responsabilità e impatto economico) arrecati a terzi con il coinvolgimento delle varie professionalità aziendali necessarie per una analisi degli eventi (sinistri), anche in un'ottica preventiva finalizzata a scongiurare il riaccadimento;
- integrazione della procedura di rilevazione e raccolta dati necessari ad una efficace gestione degli eventi suscettivi di risarcimento;
- strutturazione di un database al fine di rendere i dati efficaci per la gestione delle statistiche degli eventi necessarie alle strategie aziendali e regionali;
- qualificazione e quantificazione di eventuali danni;
- gestione dei rapporti con i danneggiati e/o i loro studi legali per una possibile composizione stragiudiziale della vertenza.

Composizione

La necessità di creare un gruppo multidisciplinare nasce anzitutto dalla condivisione di usufruire di specifiche competenze capaci di pervenire ad una soluzione rapida, appropriata ed utile per l'Azienda. Inoltre è importante interrompere la tendenza al frazionamento delle informazioni e delle attività, radunando intorno ad un tavolo comune tutte le figure professionali implicate nella risoluzione delle problematiche risarcitorie.

La gestione di un evento necessita di tempi codificati e rigore documentale. La funzione del CAVE è anche quella di superare le difficoltà soprattutto fra la componente gestionale-amministrativa e quella tecnico-sanitaria.

I componenti del CAVE devono essere rappresentativi delle seguenti aree interne ed esterne all'Azienda:

- Direzione Sanitaria Ospedaliera/Direttore Distretto
- Ufficio Affari Generali
- Ufficio Beni e Servizi
- UO Medicina Legale
- Dipartimento Ospedaliero
- Ufficio Affari Legali e Istituzionali
- Ufficio contenzioso medico-legale
- Rischio clinico
- Compagnia di assicurazione (se presente)
- Società di brokeraggio (se presente)
- Un funzionario per le attività amministrative connesse.

I nominativi del Presidente e dei componenti del CAVE sono deliberati dall'Azienda e, se ritenuto necessario, potrà essere prevista un'integrazione con altre professionalità aziendali per affrontare casi specifici. La Delibera verrà rinnovata ogni anno con la previsione della nomina annuale di un diverso Direttore di Dipartimento di area ospedaliera

Tutte le figure professionali implicate nel processo oggetto della disamina collaboreranno per una migliore gestione dell'evento.

Ruolo e funzioni del CAVE

E' indispensabile procedere alla definizione del ruolo di ciascuno dei componenti del CAVE e dell'output atteso da ciascuno di essi, che a titolo esemplificativo vengono sotto evidenziati:

- Direzione Sanitaria Ospedaliera/Direzione Distretto:
 - Analisi dell'evento e della documentazione sanitaria
 - verifica interna e resoconto degli indicatori di sistema
 - acquisizione di documentazione sanitaria e/o amministrativa
 - Supporto e confronto con referenti interni (Ufficio Patrimonio, Ingegneria Clinica, Sorveglianza Sanitaria, URP, Epidemiologia, Ufficio tecnico SITA, CBUS, CIO, Rischio Clinico, Qualità e accreditamento, Formazione, Prevenzione e Protezione, Medicina

Legale, Affari Generali, Privacy) ed esterni (Regione, Prefettura, Comuni, Enti, Sindacati, Cittadinanza Attiva o altre categorie a tutela dei pazienti)

- Direzione Dipartimento area Ospedaliera:
 - Analisi dell'evento e della documentazione sanitaria
 - verifica interna e valutazione di coerenza delle linee guida o delle procedure
 - Supporto tecnico e clinico
- Rischio Clinico:
 - Analisi della documentazione raccolta
 - Istruttoria evento
 - Individuazione di eventuali azioni di prevenzione e di miglioramento
 - Proposta di indicatori di valutazione
 - Accesso agli atti
 - provvede alla gestione del flusso informativo e del materiale documentario, relativo al contenzioso, così come registrato dall'Ufficio Legale
 - predispone procedure operative ed organizzative correlate alla gestione del contenzioso
- Ufficio Affari Generali:
 - Attivazione del CAVE (istruttoria amministrativa)
 - Recepisce e coordina gli atti di contenzioso da parte del personale nei confronti dell'Azienda;
 - assicura la gestione formale degli atti del CAVE;
 - cura il collegamento con le competenti strutture regionali per gli adempimenti connessi al controllo strategico del contenzioso;
 - assicura il collegamento con le competenti strutture dell'U.R.P., gestione reclami, ufficio privacy, ufficio risorse umane e segnalazioni provenienti direttamente da utenza esterna;
 - svolge attività di informazione e diffusione della documentazione proveniente da organismi endo ed extra regionali, inerente il contenzioso e il sistema di tutela assicurativa, al CAVE e ai Servizi della Direzione;
 - concorre all'elaborazione di documenti, direttive e proposte di carattere normativo e programmatico relativi al CAVE;
 - collabora con i Servizi della Direzione nella elaborazione di proposte legislative, regolamentari, di atti amministrativi di particolare complessità o rilevanza nelle materie di competenza della Direzione;
 - svolge attività di assistenza e collabora con i Servizi della Direzione in relazione a: convenzioni, contratti, accordi di programma, contenzioso, in collegamento con le competenti strutture regionali;
- Ufficio Beni e Servizi:

- registro sinistri
- Inoltro denuncia di sinistro al Broker/Compagnia
- Analisi contabile dell'evento
- Verifica e validazione dei contratti assicurativi
- fornisce assistenza alla Direzione nelle attività connesse all'applicazione dei sistemi assicurativi, all'attribuzione degli istituti contrattuali,
- Ufficio Legale:
 - Trasmissione all'Ufficio Beni e Servizi di atti che possano interessare il sinistro solo al fine della relativa apertura
 - Trasmissione all'UO di Medicina Legale per l'istruttoria tecnica
 - Istruttoria legale
 - Invio esiti negativi alla Direzione Sanitaria/Direzione Distretto
 - Invio di un primo riscontro alla controparte
 - svolge attività di consulenza giuridico / legale e assistenza, in ordine agli orientamenti esplicativi di norme, ai Servizi della Direzione sulle materie di competenza;
 - Tenuta rapporti con il legale della controparte
 - Supporto giuridico al CAVE
 - Attivazione del CAVE (istruttoria giudiziaria)
- Medicina Legale:
 - Analisi documentazione sanitaria
 - Confronto con la Direzione sanitaria e/o con i medici interessati
 - Indicazioni su danno e quantum
 - Verifica del nesso causale responsabilità/evento
 - Identificazione delle condotte oggettive e soggettive
 - Proposte soluzioni
 - Gestione del contenzioso medico-legale
 - Osservatorio

Se esiste contratto con Broker/Assicurazione

- Compagnia di assicurazione:
 - analisi strategia dell'evento
 - analisi assicurativa
 - Confronto e analisi della documentazione prodotta
 - Produzione periodica di un tabulato sinistri aggiornato
- Broker:
 - Supporto e consulenza nella gestione dei rapporti con l'Assicuratore
 - Supporto e consulenza nella definizione dei flussi
 - Supporto e consulenza alla Direzione sanitaria e al Rischio Clinico

Il CAVE si riunisce una volta al mese per definire l'istruttoria delle richieste di risarcimento e delle diffide; ogni tre mesi, salvo urgenze indifferibili, si determina la strategia degli atti di citazione e dei ricorsi nonché si deliberano pareri sulle istanze di risarcimento già istruite.

Le riunioni hanno un carattere formale e sono presiedute da un Presidente o dal suo sostituto, e devono soddisfare i requisiti di quorum di un minimo di cinque componenti. La determinazione dell'atto avviene con voto di maggioranza in caso di discordia. Le determinazioni devono essere registrate nel verbale appositamente predisposto in modo da consentire al lettore la comprensione di tutti gli aspetti tecnici. Secondo la dottrina della responsabilità collettiva, tutti gli atti sono vincolati dalle sue risoluzioni.

La Direzione Sanitaria ed il Rischio Clinico, per il ruolo di mediazione ed istruzione, hanno soltanto un ruolo consultivo e non esprimono valore esecutivo nelle votazioni e quindi nella determinazione finale.

Il funzionario amministrativo avrà cura di convocare i componenti, preparare tutta la documentazione per i casi da trattare, predisporre il verbale e trasmettere la determinazione al Direttore Generale.

Componenti e funzioni del CAVE

UO Medicina Legale	presidente	coordinatore
Ufficio Affari Generali	vicepresidente	Esecutivo
Ufficio Beni e Servizi	componente	Esecutivo
Direzione Sanitaria/Direzione Distretto	componente	Consultivo
Direzione Dipartimento	componente	Esecutivo
Ufficio Affari Legali e Istituzionali	componente	Relatore
Ufficio contenzioso medico-legale	componente	Relatore
Rischio clinico	componente	Consultivo
Compagnia di assicurazione	componente	Esecutivo
Società di brokeraggio	componente	Esecutivo
Funzionario amministrativo	componente	Supporto

DEFINIZIONE PROCEDURA GESTIONE DEI SINISTRI E SUE FASI

Al fine di definire la procedura che viene ad instaurarsi all'atto della ricezione di una richiesta di risarcimento o di un atto relativo a un procedimento giudiziario, vengono di seguito distinte le fasi principali che ordinano gli atti, i tempi e i comportamenti da assumere e da porre in essere per una puntuale gestione dell'evento.

FASE ISTRUTTORIA

Quando perviene all'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone, una *richiesta scritta di risarcimento danni* - da parte di Soggetti portatori di interesse (es: cittadini, Studi Legali, dipendenti, pazienti, etc.) o di un atto relativo a un procedimento giudiziario, l'Ufficio Legale, verificata la legittimità della richiesta, trasmette l'atto al dipendente (ovvero dal Direttore di UO/Servizio) coinvolto per una relazione preliminare, all'Ufficio Beni e Servizi che attribuisce al sinistro RCT/O un numero progressivo sul registro sinistri aziendale e l'ufficio del contenzioso medico-legale che provvede ad una istruttoria documentale e circostanziale. Gli esiti dell'indagine vengono ritrasmessi all'Ufficio Legale che attiverà, tramite l'Ufficio Affari Generali, il CAVE qualora il sinistro è suscettivo di analisi oppure alla

Direzione Sanitaria/Direzione del Distretto quando il caso deve essere gestito con diversi processi comunicativi e decisionali.

DENUNCIA DEL SINISTRO

Qualora dall'esame di cui sopra emerga l'effettiva coerenza della richiesta di risarcimento o comunque la necessità di procedere ad analisi tecnica approfondita, l'Ufficio Affari Generali, oltre ad attivare il CAVE, provvede ad effettuare la denuncia del sinistro al Dirigente Ufficio Beni e Servizi per la eventuale copertura con fondi di bilancio ovvero per attivare la Compagnia Assicurativa e il Broker.

Sulla base di quanto sopra indicato, il CAVE in sostanza agisce inizialmente verificando:

1. l'effettiva coerenza della richiesta con l'evento;
2. la raccolta dei documenti e degli atti necessari per una compiuta istruzione della pratica: a questo scopo, il Coordinatore ha il compito di incaricare i relatori del caso (avvocato e medico legale) che hanno provveduto alla istruzione preliminare di redigere parere tecnico del caso esprimendosi in termini di Fondatezza, Criticità, evitabilità, Responsabilità, strategia difensiva, Riparabilità.
3. trasmissione della richiesta di risarcimento o atto di citazione al Risk Manager che, se necessario, provvederà a specifica istruttoria;
4. la tempistica circa il recupero di tale materiale dovrà tener conto del vincolo dei 30 giorni, previsto dalle norme contrattuali per l'invio della denuncia alla eventuale Compagnia Assicurativa.

Una volta completata la fase istruttoria e di raccolta dei dati necessari viene appositamente riunito il Comitato Aziendale Valutazione Eventi (CAVE) che procede in tal modo alla valutazione in uno o più incontri a seconda della necessità di acquisire ulteriore documentazione o in base alla complessità del caso. Il CAVE si esprime con parere determinato sul caso.

L'azienda dovrà inoltre comunicare al terzo danneggiato il nome del Dirigente dell'Ufficio preposto o, se presente, del proprio assicuratore con l'invito a rivolgersi a lui per la definizione della pratica.

DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE

Particolare rilevanza per l'istruttoria della pratica è la "Relazione Tecnica", redatta dal Responsabile/Referente del Servizio ovvero dal dipendente direttamente coinvolto nell'episodio denunciato; tale relazione:

1. deve essere redatta nel più breve tempo possibile,
2. deve essere diretta ad accertare il fatto denunciato e a stabilire eventuali responsabilità dell'azienda e varia a seconda delle caratteristiche dello specifico evento (es. distinzione fra lesioni personali e danno a cose);
3. deve poter contenere l'indicazione di:
 - a. località, giorno e ora dell'evento;

- b. cause dei fatti e sue conseguenze;
- c. nome ed indirizzo del danneggiato;
- d. eventuali testimonianze;
- e. dati relativi ad Autorità intervenute;
- f. eventuali dichiarazioni, cartelle cliniche, ecc.;
- g. qualsiasi altra documentazione che dovesse pervenire dal terzo danneggiato o da altra fonte (legale, autorità);

ATTI DI CITAZIONE IN GIUDIZIO

Nel caso di ricezione di atto di citazione in giudizio per sinistri RCT/O l'Azienda dovrà, attraverso l'Ufficio Legale, trasmettere copia dell'atto al CAVE che viene attivato per formulare la propria valutazione da trasmettere alla Direzione Strategia per esprimere parere affinché l'Ufficio Legale proceda per la eventuale conciliazione o resistenza in giudizio.

L'azienda fornirà ai propri legali o, se presente il legale della compagnia di assicurazione, l'originale dell'atto di citazione con timbro e sottoscrizione del Legale Rappresentante nonché ogni documento, atto, relazione concernente l'evento che ha dato origine al sinistro.

CHIUSURA SINISTRO

Il sinistro si chiude quando:

- ✓ il Terzo è stato risarcito dall'Azienda mediante i propri fondi di bilancio ovvero, se presente, dalla Compagnia Assicurativa (riconoscimento di responsabilità);
- ✓ il terzo non è stato risarcito:
 - a) perché, all'esito del procedimento giudiziario intentato dal terzo, si è accertata la mancanza di responsabilità aziendale;
 - b) perché la Compagnia Assicurativa ha chiuso il sinistro senza seguito dopo aver accertato che non vi è responsabilità dell'azienda e il terzo ha rinunciato a proporre azione giudiziaria per conseguire il risarcimento.

La comunicazione di avvenuta chiusura del sinistro dovrà essere inviata per conoscenza al Risk Manager.

Tale procedura verrà seguita anche nel caso di richieste di risarcimento per danno patrimoniale (RC patrimoniale).

I dati riferiti all'evento e le somme eventualmente liquidate saranno inserite nell'apposito database aziendale.

La presente procedura sarà periodicamente rivista dal Risk Manager dopo un consulto con i vari interessati.

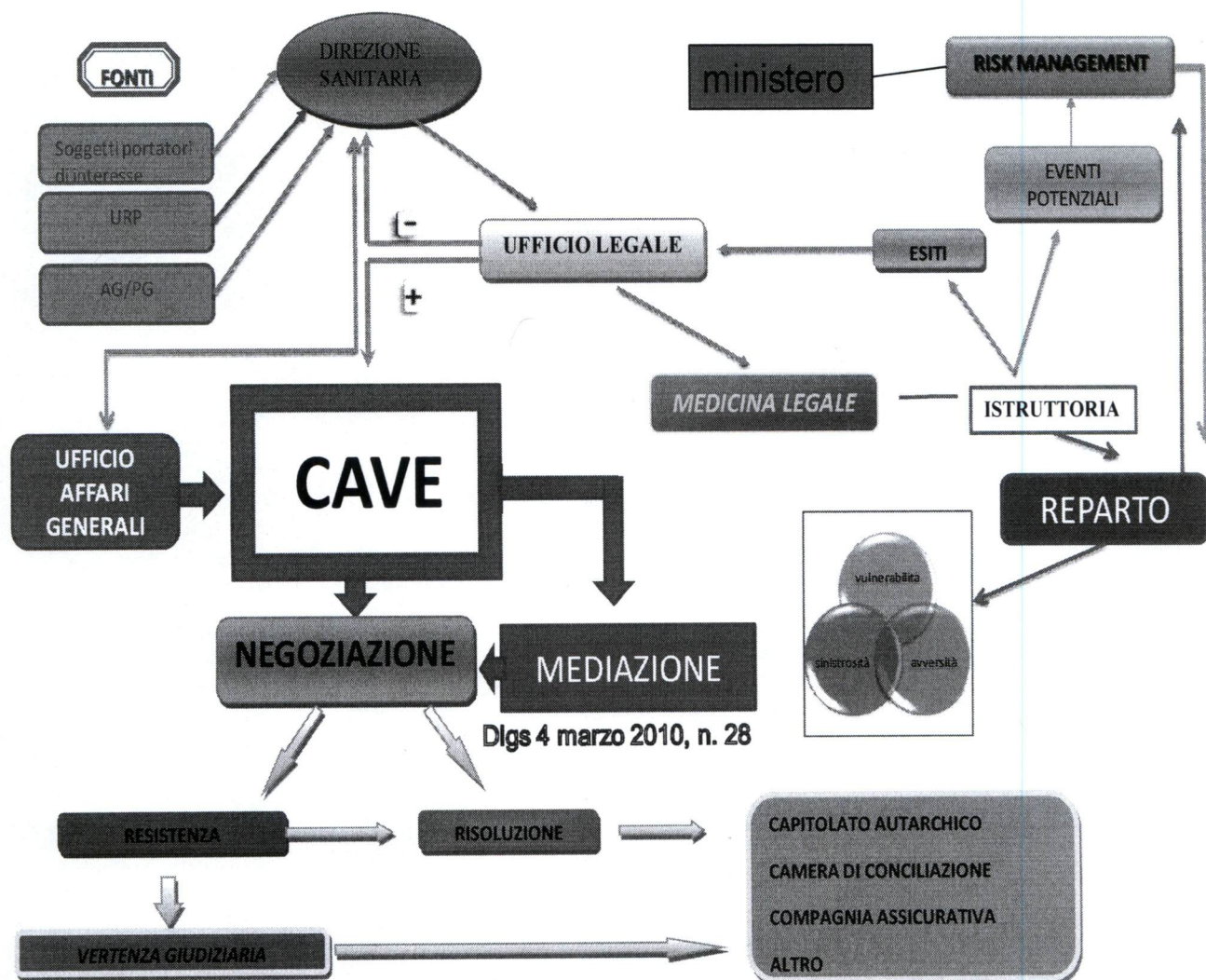
Il Funzionario
Collaboratore Amministrativo Professionale
Sig. Gaetano CASTAGNINO

Il Risk Manager
Dott. Massimo RIZZO

ALLEGATO "B"

DELIBERA N. **385** /

Del **31 LUG. 2013**



**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE**

Partita I.V.A. e Codice Fiscale 01997410798

Sede Legale: Via M. Nicoletta, Centro Direzionale "Il Granaio"

aspmagnagrecia@pec.asp.crotone.it

UFFICIO AFFARI GENERALI

Telefono 0962 - 924805 / 924813 / 924086 / 924087 / 924800 / 924882

ASP Crotone

Magna Grecia

Protocollo nr.21894 del 01/08/2013 (PARTENZA)



Raccomandata A.R.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 13
"Tutela della Salute"
Via Buccarelli, 30

88100

CATANZARO

OGGETTO: Trasmissione atto deliberativo n. 385 del 31 Luglio 2013

Unitamente alla presente si trasmette copia dell'atto deliberativo n. 385, adottato dal Direttore Generale il 31 Luglio 2013, avente ad oggetto "Istituzione collegio analisi e valutazione eventi (CAVE) - approvazione e adozione procedura per la gestione degli eventi e del contenzioso aziendale".

Il Dirigente Amministrativo
Ufficio Affari Generali
Dr.ssa Anna Giordano